

settembre 2020

# POSTUMIA

alle radici dell'Europa

Associazione Postumia  
CENTRO STUDI E RICERCHE  
DI SCIENZE LETTERE E ARTI  
Gazoldo degli Ippoliti



via Marconi 123 • tel. 339.8959081  
associazione.postumia@hotmail.com



< I TAROCCHI >  
Ironica interpretazione  
della poliedrica sapienza espressiva di  
PIERO DALL'AMATO,  
giornalista, critico letterario e musicale

19 SETTEMBRE – 25 OTTOBRE 2020



ROCCA PALATINA GAZOLDO  
via marconi n. 123

DOMENICA 6 SETTEMBRE, ORE 17.00

✓ < GENETICA e PANDEMIA – ripercussioni e prospettive >

conferenza di **FABIO MALAVASI**  
dialogano con lui **GIORGIO BONDAVALLI** e  
**MARCO COLLINI** *postumiate* di lungo corso ed  
eccellenzemente dediti alla scienza medica e  
sanitaria



**FABIO MALAVASI** è  
genetista ferroviere:  
così, secondo Gian  
Luca Favetto di "la  
Repubblica", l'avrebbe  
cantato Francesco  
Guccini. È nato, invero,  
in un casello, sulla  
linea Suzzara-Ferrara,  
là dove nonna Giuseppa  
faceva la casellante: è  
venuto al mondo con la  
locomotiva e le littorine  
che fischiavano al  
chilometro 16,726, nel

casello numero 15, quello di San Benedetto Po.  
Oggi lo ha in concessione quel casello ed è lì che  
ha parcheggiato tre delle sue cinque locomotive.  
Ultimamente si è, come dire, allargato, acquisendo  
nel suo amato paesello una bella villa con ampio  
parco: è lì che sta collocando altre migliaia di  
oggetti che hanno a che fare con la ferrovia,  
con la memoria del padre. Fino a 10 anni quel  
casello era stata la sua abitazione. Poi si trasferì  
a Ferrara. Questa, come annota sempre Favetto, è  
la metà della sua vita; l'altra metà è quest'altra:  
ricercatore medico di fama internazionale, ordinario  
di Genetica medica all'Università di Torino,  
direttore del Laboratorio di Immunogenetica delle  
Molinetto, dove quotidianamente si lotta contro il  
cancro. Mentre ci parlava di lui, a Ida Valentina  
luccicavano gli occhi e ci ha trasmesso la voglia  
di conoscere, e far conoscere ai *postumiate*,  
questo grande epigono di un'altra delle tante storie  
indimenticabili, nate all'ombra del Polirone, che ci  
è sempre piaciuta e che ci è cara: quella di Romeo  
Romei.

✓ XXI GIORNATA EUROPEA DELLA CULTURA  
EBRAICA 2020

Sarà diversa da tutte le edizioni passate la  
prossima "Giornata Europea della Cultura Ebraica",  
la ventunesima, che si terrà il 6 settembre in oltre  
ottanta località in Italia, coinvolte come ogni anno,  
da nord a sud, in una manifestazione all'insegna  
della conoscenza e dell'approfondimento  
dell'ebraismo, e dell'incontro tra culture.

< **PERCORSI EBRAICI** >, quelli anche musicali  
e sociali, saranno proposti da **STELLA BASSANI**  
(interprete e vocalist mantovana ebrea) che,  
tra musica popolare contemporanea e ballate  
tradizionali, farà un breve viaggio nella *Storia*  
e nelle terre del *Kinneret*, accompagnata dal  
cantautore **LUCA BONAFFINI**.

**STELLA BASSANI** è nata a Mantova nel 1970 da  
famiglia ebrea. È stata testimonial di numerose  
iniziative a tema, concerti e reading musicali, tra  
i quali lo spettacolo "Ricordi di un ragazzo ebreo"  
ispirato al libro del padre "Tanzbah" e l'album "I  
Giardini di Israel", ristampato nel 2014 con ampi  
consensi di critica e di pubblico.



✓ Alle pareti del Salone dello Stemma saranno  
esposte opere di **HIKARI MIYATA** tratte dalla mostra  
< **Il tempo fermato – segni e sogni per San  
Benedetto Po** >: un omaggio a Fabio Malavasi



H. Miyata, S. Siro, matita acquarellata su carta



ROCCA PALATINA GAZOLDO  
via marconi n. 123

DOMENICA 13 SETTEMBRE, ORE 17.00

✓ XXI Giornata europea  
della Cultura Ebraica 2020

**ERMANN FINZI** < *Il denaro rende liberi?*  
*Vicende storico-economiche delle comunità ebraiche  
tra Mantovano e Cremonese* >



**ERMANN FINZI**, docente e ricercatore  
dell'Università degli Studi di Padova, ci presenta  
il quinto volume della collana "Qehillà", la quale  
si propone di dare spazio alle vicende di quei  
gruppi delle comunità ebraiche che, inizialmente  
mobilitati soprattutto come prestatori di denaro a  
interesse e cambiavalute, impiantarono "banchi  
feneratizi" in almeno una trentina di località  
del nostro territorio in particolare tra il XIV e il  
XV secolo. Il riconoscimento pubblico della loro  
funzione economica ne consentì in seguito un  
pressoché completo inserimento sociale, se non la  
piena integrazione raggiunta solo con l'istituzione  
del Regno d'Italia nel 1861. Scorrendo l'indice del  
volume, troviamo i luoghi a noi vicini di Asola,  
Canneto s/Oglio, Castel Goffredo, Castellaro  
Lagusello, Castellucchio, Castiglione, Ceresara,  
Goito, Mariana Mantovana, Redondesco, Rodigo,  
Volta Mantovana. L'auspicio dell'autore è che  
questi studi possano stimolare l'impegno per la  
salvaguardia e la valorizzazione delle testimonianze  
monumentali, storiche e documentarie locali.  
Con l'autore dialogherà lo storico **GIAN AGAZZI**.

continua

**DOMENICA 13 SETTEMBRE, ORE 17.00**

✓ *Nell'ambito del progetto sui canti e le tradizioni popolari "Il giorno dell'arrotino 2020/2021"*

intervengono  
**ANGEL LUIS GALZERANO**  
e **MAXIMILIAN RENER** con



< *La musica del mondo – concerto di musica d'autore, popolare sudamericana e del mondo* >



**ANGEL LUIS GALZERANO**, di Montevideo (Uruguay), vive a Brescia dove svolge la sua attività di chitarrista, cantautore e scrittore. Tiene concerti in Italia e all'estero. Ha pubblicato cinque raccolte di racconti, ultimo dei quali *Naufraghi* nel 2019.



**MAXIMILIAN RENER**, polistrumentista (flauti, chitarra, violoncello, charango, oboe, cornamusa). Esce dal Conservatorio di Milano ed inizia la sua attività concertistica con gruppi di musica barocca e rinascimentale. Dal 1997 vive in Florida, dove fa tante cose, tra le quali svolge anche quella di liutaio.



**SABATO 19 SETTEMBRE, ORE 18.00**

✓ Inaugurazione della mostra  
< **I TAROCCHI** >  
*Ironica interpretazione della poliedrica sapienza espressiva di PIERO DALLAMANO, giornalista, critico letterario e musicale*

a cura di **Paola Fontanesi** e di **Ida Valentina Tampellini**

Intervengono **Enrico Comaschi**, giornalista responsabile delle pagine culturali della "Gazzetta di Mantova", **Lorenzo Lombardi Dallamano**, scrittore e regista teatrale e cinematografico, e **Giovanni Pasetti**, scrittore e membro del Comitato Scientifico della Fondazione Umberto Artioli



**PIERO DALLAMANO** (1911-1979) è una figura storica della prima metà del Novecento mantovano. Figlio e nipote di avvocati, si laureò prima in Giurisprudenza e poi in Lettere, ma seguì anche studi musicali per violino e per pianoforte. Provetto alpinista, nel 1944 si rifugia da parenti sul Lago d'Orta per evitare l'arresto in quanto antifascista. Lo ritroviamo a Mantova dopo la Liberazione nel consiglio comunale della città e quale insegnante di Filosofia e Storia al Liceo Classico Virgilio. Sempre nel 1946 è tra i fondatori della CITEM dalla quale prende le mosse "Mantova libera" e grazie alla quale, dopo 26 anni di silenzio, torna in edicola il 21 luglio 1946 la "Gazzetta di Mantova", della quale il Dallamano sarà prima vicedirettore e poi direttore. Nel 1948 lascia la sua città per Roma ed entra nella redazione di "Paese sera" quale critico letterario e musicale. Il suo ricordo a Mantova e nella Capitale come grande uomo di cultura ed anche come artista (questi tarocchi e le sue fotografie ne sono una bella testimonianza) è ancora assai vivo.

***I TAROCCHI cosa sono?** Con Vittorio Lingiardi (e lasciando così stare C. G. Jung e S. Freud e la loro "psicologia taroccata"), li potremmo definire una storia che mescola le carte: immagini preziose e popolari, consorte artistiche raffinate e bistratte cartomanti da luna park, quattrocenteschi giochi da taverna e fanciulle innamorate che interrogano il destino. E poi c'è Italo Calvino che ci spiega davvero cosa sono i tarocchi:*



*la letteratura. E a cosa servono: a moltiplicare le storie e le vite. L'arte, letteraria e visiva, dei tarocchi di Piero Dallamano si sviluppa appunto su queste tracce; senza trascurare Freud, come sottolineano le sue amiche mantovane.*

**DOMENICA 20 SETTEMBRE, ORE 17.00**

✓ < *L'idea che non c'era: Castiglione delle Stiviere e il suo Museo* >



conversazione di **GIUSEPPE BARRILE**, Conservatore del Museo Internazionale della Croce Rossa di Castiglione d/ Stiviere.



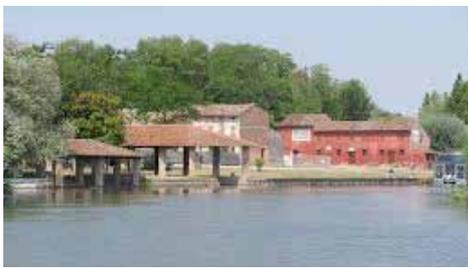
Seguirà la donazione ufficiale al Museo della C.R.I., da parte di HIKARI MIYATA, del drappo in seta realizzato dagli artisti giapponesi in occasione del IX incontro della CROCE ROSSA DEL SOL LEVANTE, avvenuto nell'anno 1898

✓ *Nell'ambito del progetto sui canti e le tradizioni popolari*  
< **Il giorno dell'arrotino 2020/2021** > intervento del gruppo  
< **MUSICANTI DLA BASA** >

**I Musicanti Paola Calciolari**, voce - **Diego De Vincenzi**, contrabbasso - **Andrea Incerchia**, chitarra/percussioni/voce/harmonium/soundscapes/litofono - **Luca Lodi**, ocarine/percussioni, voce - **Nicholas Marturini**, fisarmonica, clarinetto, basso elettrico - **Cristina Moretti**, voce - si esibiranno nel loro straordinario repertorio raccolto nell'album < **TERA MOJA** > "Una volta qui c'era un'isola, in mezzo alla distesa d'acqua... violini e fisarmoniche fan correre la musica sugli argini del Po e nelle campagne. Le acque del Secchia e i carri le portano giù dai monti emiliani. Dalle risaie più a nord, i canti arrivano con l'onda del Mincio... "Tera moja", sotto i piedi quando canti e quando danzi".



**TERA MOJA**  
MUSICANTI DLA BASA



### RIVALTA SUL MINCIO FONDO MINCIO – Sala Ascari

**VENERDÌ 25 SETTEMBRE, ORE 21.00**

< POSTUMIAE ANTIQUARIUM > in collaborazione con il COMUNE di RODIGO e con la PRO LOCO di RIVALTA S/MINCIO



conferenza sul tema

< **La sepoltura d'età longobarda a Corte Panicella di Rivalta sul Mincio – aggiornamenti e suggestioni della ricerca e dei ritrovamenti in rapporto con la storia millenaria di un territorio strategico nel contesto delle vicende mantovane e padane** >

conferenza degli archeologi **LEONARDO LAMANNA** e **SIMONE SESTITO**, funzionari della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova.



La rivista di Postumia del 31° anno / 2020 ha avuto il piacere e l'onore di pubblicare il saggio di Leonardo Lamanna e di Simone Sestito sulla sepoltura d'età longobarda di Corte Panicella. È con altrettanto piacere che i due autori illustreranno l'esito delle loro ricerche nel consueto incontro annuale al Fondo Mincio di Rivalta. Desideriamo altresì sottolineare la virtuosa collaborazione che si è instaurata tra il "Postumiae Antiquarium" e la Soprintendenza ABAP CR-LO-MM sotto la direzione del dott. Gabriele Barucca. Gli sviluppi di questa collaborazione saranno presto all'attenzione e all'impegno di tutto il territorio mantovano interessato dall'antica via romana Postumia.



**DOMENICA 27 SETTEMBRE, ORE 17.00**

✓ *Trent'anni fa moriva "il presidente degli italiani"* **SANDRO PERTINI**

**Carlo Tognoli** (già Sindaco di Milano), l'editore **Walter Marossi** e **Umberto Voltolina**, - presidente della "Fondazione Pertini" e fratello di **Carla Voltolina**, la moglie di Sandro – presentano il libro < **SANDRO PERTINI. GLI ANNI GIOVANILI** > di **Giuseppe Milazzo**



✓ < **Canti partigiani** >

I < **PIOCC/Piccola Orchestra Cantastorie Castellani** >

(gruppo di canto, racconto, immagini e danze popolari) rendono omaggio a Sandro Pertini presentando, in versione acustica, brani della tradizione partigiana. Per l'occasione questa sarà la loro formazione:

**NICOLA ARMANINI**, chitarra e voce – **MARINA CASTELLI**, voce – **ANNA MARIA VISENTINI**, voce – **ENRICO PASINI**, chitarra e voce – **TAMER ABDALLA**, pianoforte e voce – **ANDREA COMPAGNI**, percussioni – **OSCAR MAIFREDI**, voce – **RINALDO TRECCANI**, chitarra e voce.



– Con una dedica particolare a **CLAUDIO BONFANTI**, già presidente del Consiglio regionale della Lombardia, amico bergamasco di Postumia.



**LUNEDÌ 28 SETTEMBRE, ORE 21.00**

< POSTUMIAE ANTIQUARIUM >

✓ *I lunedì dell'archeologia* (a cura di **IAMES TIRABASSI** e **LIVIO LIPRERI**) < **LA MEMORIA DI UN FILO** >

Conferenza e sperimentazione di **CHIARA GARDELLA**, **GIAN MARIA PONTIROLI** e **FRANCO ZAFFANELLA** - proiezione di < LA MEMORIA DI UN FILO > Premio "Città di Rovereto" alla 30ª rassegna del Cinema internazionale di Rovereto Progetto: **Franco Zaffanella** Produzione e regia: **Gian Maria Pontirolì**

Collaborazioni: **Antonella Ziliani**, **Valentina Ferrarini**, **Anna Sanguanini**; Partecipazioni: **Monia Pederneschi**, **Alessandro Magnani**, **Vera Piccoli**



< *La memoria di un filo* > nasce dalla curiosità atavica di proporre un percorso sperimentale di vita primitiva, in quanto la sperimentazione diretta è la chiave necessaria per capire la cultura di un determinato popolo. L'obiettivo prefissato è la realizzazione di un indumento, partendo dalla semina di piantine di lino. Con un occhio, attento ed ammonitore, sui gravi abusi che l'uomo sta portando all'ambiente e, di conseguenza, alla biodiversità.





**SABATO 3 OTTOBRE**

## Gita fuori porta

(in pullman) nel territorio di  
**CASTIGLIONE DELLE STIVIERE**

- h. 10: visita al  
**MUSEO INTERNAZIONALE DELLA GROCE ROSSA**
- h. 11.15: passeggiata nel centro storico  
gonzaghesco
- h. 12.30: pranzo in ristorante con cucina tipica  
dell'Alto Mantovano
- h. 15.00: escursione naturalistica alla "Collina  
di Lorenzo" accompagnati dall'amico alpinista  
**FAUSTO DE STEFANI**



\* Prenotarsi da Marisa e Vittorio al 0376/657148

Per tutte le iniziative  
saranno ovviamente rispettate  
le regole e le procedure  
anti-covid in essere.

Vi invitiamo a prenotarvi  
per i singoli eventi  
ai seguenti numeri telefonici:

0376.657148  
339. 8959081  
333. 4050609

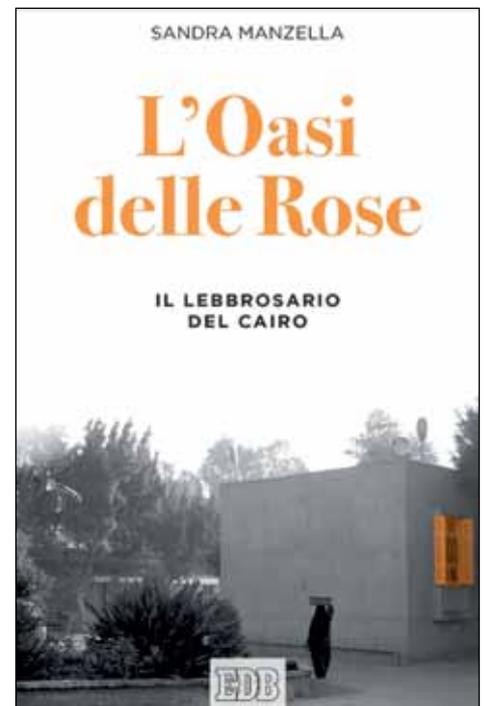


**DOMENICA 4 OTTOBRE, ORE 17.00**

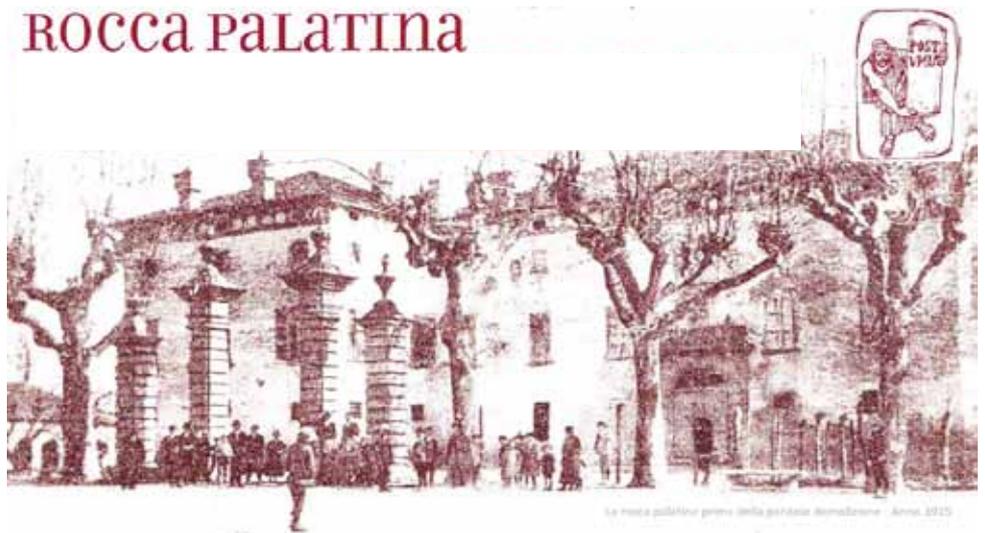
Presentazione del libro di **SANDRA MANZELLA**  
< **L'OASI DELLE ROSE, il lebbrosario del Cairo** >  
Edizioni Dehoniane, Bologna 2020

*Oltre il Cairo, un lebbrosario alle porte del deserto  
rappresenta un luogo in cui malattia e disperazione  
incontrano la speranza.*

*Intervengono con l'Autrice*  
Mons. **Roberto Brunelli** biblista  
**Alfredo Balzanelli** storico  
**Giuliano Perboni** composizione  
**Simona Longhi** canto  
**Samanta Chieffallo** pianoforte



## ROCCA PALATINA



Alla Rocca Palatina sono in corso lavori importanti di ristrutturazione funzionale ed estetica che, siamo convinti, riceveranno il vostro apprezzamento. Sono il segno tangibile che continuiamo a guardare avanti con l'ottimismo della volontà e con una diffusa simpatia che avvertiamo nei fatti, convinti di poter concludere questo difficile anno 2020 con opere e iniziative che ci proietteranno verso ancor più ambiziosi traguardi, sociali e culturali. Esse hanno alla loro base la ricerca di un dialogo a largo spettro con le istituzioni pubbliche, con le associazioni vicine alla nostra e con tutti coloro che dimostrano di condividere concretamente questa "lucida follia".

Il "vecchio maniero" sta sempre più diventando un simbolo di accoglienza, spirituale e materiale, e anche un modello da... esportazione!

Confidiamo davvero di poter lasciare in dote alle nostre comunità (l'idea di "Postumia" è sempre quella: oltre le frontiere verso nuovi confini!) un lascito di valori e di testimonianze, che non si esaurisca con la caducità fisiologica delle nostre "mature" generazioni. Le opere, in essere e *in fieri*, e la nostra testimonianza sono la preziosa fiaccola di improvvisati e maldestri tedorori che vi vogliamo poter trasmettere!